

GIORNASTÌ

***QUI SU GIORNASTÌ TROVERAI TUTTO
QUELLO CHE HAI BISOGNO DI SAPERE***

***SE SU GIORNASTÌ
TU ANDRAI,
SODDISFATTO NE
USCIRAI***

***DALLA SCUOLA
MEDIA DI
CITTIGLIO 3A***



GIORNALINO ONLINE

LA NOSTRA REDAZIONE

DIRETTORI: Lavinia Marzia Zingali
Giovanni Nero

CAPOREDATTORI: Nives Tomasini
Michelle Artale

REDATTORI: Matteo Arena
Loris Beraud
Daniele Falzoi
Latifa Harti
Francesco Lizzio
Akim Mata
Elena Ortoni
Simone Trovato
Letizia Zappalà

GRAFICI: Daniel Guillen
Samuel Alfano
Loris Beraud

Nel corso dell'anno scolastico abbiamo realizzato questo giornalino durante le ore pomeridiane di ogni mercoledì.

Abbiamo deciso collettivamente il nome "Giornasti" e ci siamo messi all'opera elaborando i vari articoli che leggerete di seguito.

Ci auguriamo che siano di vostro gradimento e che leggendoli possiate rivivere parte delle esperienze vissute da noi durante l'anno scolastico.

Michelle Artale
Tomasini Nives

Notizie da Cittiglio e da tutto il mondo



IUS SOLI

La cittadinanza è uno status che dà diritti e doveri. In Italia la cittadinanza si basa sul principio dello "IUS SANGUINIS", cioè si ottiene per discendenza diretta da almeno un genitore in possesso della cittadinanza italiana. Per conseguire la cittadinanza italiana, infatti, bisogna essere:

- nato in Italia e qui residente legalmente per almeno tre anni;*
- figlio o nipote in linea diretta di cittadini italiani per nascita;*
- maggiorenne, adottato da cittadini italiani, residenti in Italia da almeno cinque anni successivi all'adozione.*

*Ultimamente in Italia si è molto discusso di Ius soli. **Lo Ius soli** (in lingua italiana «diritto del suolo») è un'espressione giuridica che indica l'acquisizione della cittadinanza di un altro paese come conseguenza del fatto giuridico di essere nati sul suo territorio, indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori. In realtà il provvedimento di cui si è discusso riguarda lo **Ius soli***

***temperato**. Esso non prevede la possibilità di ottenere la cittadinanza per tutti i bambini stranieri nati in Italia da genitori stranieri, ma è necessario che uno dei due genitori si trovi legalmente in Italia da almeno cinque anni. La famiglia del minore deve anche possedere alcuni parametri:*

- un reddito annuo che gli permetta di vivere dignitosamente;*
- una residenza con idonee condizioni previste dalla legge;*
- una buona conoscenza della lingua italiana.*

Dopo di questo, l'acquisizione della cittadinanza non sarebbe comunque automatica, ma bisognerebbe farne richiesta entro il compimento della maggiore età .

COME FUNZIONA NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI :

- in **Germania** è cittadino tedesco chi è figlio di un cittadino straniero che ha il permesso di soggiorno da almeno otto anni;*
- sono francesi i figli nati in*

Francia da immigrati nati in Francia e i bambini nati in Francia da genitori stranieri, se al compimento della maggiore età hanno avuto la residenza per almeno cinque anni;

*- in Spagna un bambino diventa cittadino spagnolo se almeno uno dei due genitori stranieri è nato in **Spagna**;*

*- la cittadinanza **irlandese** si ottiene se i genitori stranieri risiedono nel paese da almeno tre anni;*

*- si diventa cittadini belgi, a 18 anni, se si è nati in **Belgio**.*

- è cittadino britannico chi nasce

*nel **Regno Unito** (Ius soli) anche se uno solo dei genitori è legalmente residente nel Paese.*

Dopo aver diviso il paese a metà e in seguito a un lungo dibattito in Parlamento, tuttavia, la legge sullo Ius soli non è stata approvato dal Senato.

Forse, però, bisognerebbe ricordarsi che i ragazzi stranieri nati in Italia frequentano le nostre scuole, parlano i nostri dialetti, tifano le nostre squadre e, cosa più importante, si sentono italiani proprio come noi.



Arena Matteo
Tomasini Nives
Di Luca Samuele

LA GUERRA IN SIRIA

Da anni la Siria è travolta da una guerra che ha causato la peggiore catastrofe umanitaria degli ultimi decenni. Ne sentiamo spesso parlare in televisione e sui giornali e questo ci ha spinti ad approfondire l'evoluzione di questa guerra e cercare di comprenderne le cause.

Tutto è iniziato nel marzo 2011 quando, durante il periodo delle *Primavere arabe*, la popolazione ha iniziato a manifestare contro il regime di Bashar al-Assad. Il governo ha cercato di reprimere le manifestazioni, ma le proteste hanno continuato a diffondersi, coinvolgendo addirittura una parte dell'esercito siriano. Da allora si è passati ad una vera e propria guerra civile, che ha portato all'occupazione di alcune città siriane da parte dell'esercito ribelle.

L'obiettivo principale del popolo era quello di togliere il potere ad Assad e sostituirlo con una nuova forma di governo; gli obiettivi di Assad erano invece riconquistare l'intero territorio siriano e creare un potente stato con a capo la sua dittatura.

Grazie al finanziamento di alcuni stati, le squadre ribelli hanno iniziato ad acquistare delle armi sempre più sofisticate, attirando sempre più persone, provenienti soprattutto dall'Iraq e vicine ad Al Qaida, che volevano combattere con loro allo scopo di creare uno Stato islamico in Siria.

La guerra ha, così, assunto una rilevanza internazionale. Infatti vari stati sono interessati a sfruttare il conflitto a proprio vantaggio grazie alla posizione strategica della Siria: la Russia, che da sempre cerca uno sbocco sul Mediterraneo, l'Arabia Saudita e la Turchia interessate alla caduta del regime di Assad per ottenere il controllo del Medio Oriente.

Tutto ciò, come è ovvio, ha causato miseria e sofferenza alla popolazione civile.

Recentemente l'ONU ha approvato un documento che prevedeva una tregua umanitaria di almeno trenta giorni per permettere ai civili di scappare dalle zone colpite dai bombardamenti. L'accordo però non è stato rispettato, la tregua è infatti durata poche ore. Domenica 18 Febbraio 2018 il regime siriano ha bombardato la Ghouta orientale alle porte di Damasco.

Nel mese di aprile, dopo l'attacco chimico nella città di Douma, attribuibile ad Assad, le forze americane unite a quelle francesi e britanniche hanno deciso di attaccare alcuni punti strategici delle forze siriane per "punire" le azioni di Assad. Dopo questo attacco si pensava che si potesse arrivare ad un periodo di tranquillità. Invece lo scenario rimane critico e si combatte letteralmente in tutti gli angoli del paese.



NOTIZIE SUL FIUME BOESIO

Il Boesio è un torrente della provincia di Varese, immissario del lago Maggiore.

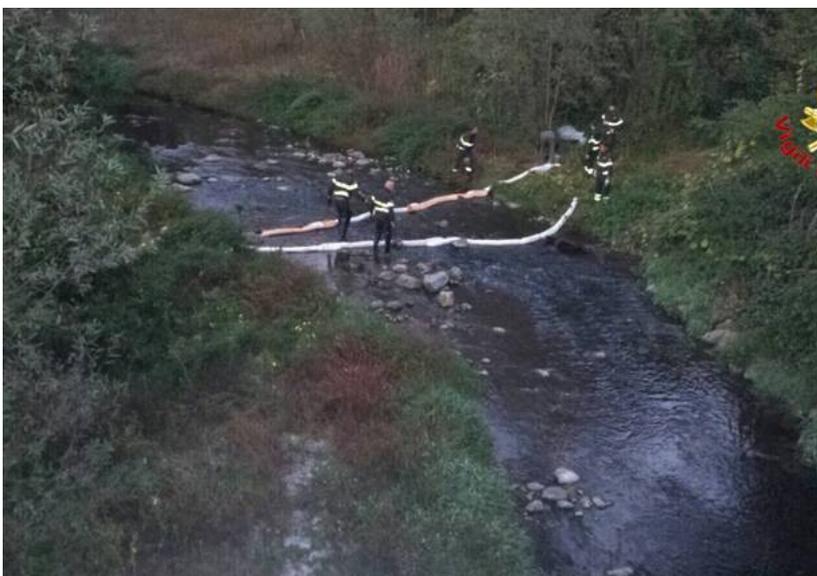
Nasce presso Cuveglio e scorre nella Valcuvia, sfociando nel Verbano a Laveno. E' Lungo 11,6 KM e attraversa i comuni di Cuveglio, Cuvio, Casalzuigno, Azzio, Brenta, Gemonio, Cittiglio e Laveno Mombello. Lungo il fiume è presente una pista ciclabile che collega il comune di Cittiglio con il comune di Laveno Mombello. La fauna ittica comprende prevalentemente Salmonidi e Ciprinidi, in particolare la trota, il fario e il vairone, mentre la flora è caratterizzata da boschi di latifoglie, alternati a campi coltivati.

Purtroppo recentemente le acque sono state inquinate a causa del fatto che il fiume attraversa un territorio fortemente antropizzato e industrializzato. Inoltre ci sono stati diversi episodi di sversamenti di idrocarburi che hanno aggravato le sue condizioni. Nel settembre 2014 si è verificato uno sversamento che ha inquinato il fiume: sono state trovate molte macchie di combustibile, soprattutto nell'ultimo tratto vicino alla foce. Si è poi accertato che il combustibile era contenuto in una cisterna della fabbrica Monterosa, dismessa ormai da anni. Il gasolio disperso non ha portato fortunatamente a nessuna moria di pesci e uccelli acquatici, ma sicuramente ha aperto un nuovo dibattito sui complessi industriali abbandonati lungo il basso corso del fiume.

Il 15 ottobre 2017 si è registrato un nuovo sversamento di gasolio e le autorità hanno subito preso provvedimenti: sono state installate, nei pressi della foce, delle panne (barriere) assorbenti che avevano il compito di assorbire gli idrocarburi.

La polizia locale ha compiuto delle ricerche per individuare l'origine dell'inquinamento, ma ad oggi non è stato ancora scoperto il responsabile. Personalmente speriamo che il problema dell'inquinamento si possa risolvere in modo da poter tornare a sfruttare le acque del fiume come un tempo.

Beraud Loris, Harti Latifa, Mata Akim.



Sport



PALLAVOLO

Durante il secondo quadrimestre, nelle ore di educazione fisica, abbiamo iniziato un'attività di pallavolo che consisteva in sei incontri con uno specialista della squadra di Laveno.

Come prima cosa abbiamo ripassato le tecniche base, imparate in questi anni, successivamente abbiamo appreso altre tecniche, come la scivolata, che consiste nel prendere il pallone buttandosi a terra in bagher, il pallonetto che consiste nel toccare con una mano il pallone, senza usare troppa forza, per mandarlo dall'altra parte della rete, e infine la schiacciata da seconda linea, che consiste nello schiacciare la palla con tutta la forza della mano, saltando prima della linea dei tre metri.

Dopo aver appreso queste tecniche, abbiamo iniziato a fare delle partite. Venivamo scelti dall'istruttore che ci assegnava un ruolo specifico. Abbiamo giocato seguendo questo schema: davanti due attaccanti e un palleggiatore e dietro tre ricevitori/difensori. Le partite erano brevi e, anche se non tutti praticano pallavolo a livello agonistico, siamo riusciti a creare il gioco usando tre passaggi per ogni squadra.

Questa esperienza è stata molto interessante perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio questo sport.



Daniel Guillen

Elena Ortoni

Francesco Lizzio

Spettacolo e cultura





LA SCALA DI MILANO

Il giorno 11 dicembre 2017 siamo andati alla Scala di Milano a vedere un'opera lirica intitolata "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini.

Prima della partenza la professoressa di lettere ci ha raccomandato di tenere un comportamento adeguato per l'importante evento e l'insegnante di musica ci ha descritto e illustrato gli atti dell'opera che saremmo andati a vedere. Siamo partiti da scuola alle ore 11:45 con il treno e siamo arrivati a Milano alle ore 13:00 circa. Dalla stazione abbiamo percorso un breve tratto a piedi fino a Piazza Duomo e da lì abbiamo raggiunto il teatro alla Scala dove siamo stati divisi in piccoli gruppi e ci sono stati assegnati i palchetti.

È stato sorprendente scoprire che per ogni palchetto c'era un guardaroba tutto per noi, che addirittura veniva chiuso a chiave! Non ce lo saremmo mai aspettato.

Alle 15:00 è iniziato lo spettacolo che è durato circa un'ora e un quarto...

L'opera lirica racconta del conte d'Almaviva, uno spagnolo ricco e potente, che si innamora di Rosina, una giovane orfana sivigliana. Anche Bartolo, tutore di Rosina, è innamorato di lei e per questo la tiene segregata in casa, proibendole ogni contatto con l'esterno.

Il conte d'Almaviva per vederla e parlarle va in incognito a Siviglia sotto il nome di Lindoro. Figaro, barbiere di Siviglia, lo riconosce e, deciso ad aiutarlo, escogita con lui alcuni

stratagemmi per far sì che il conte riesca a comunicare con l'amata attraverso dei biglietti e cerca di contrastare le manovre di Bartolo per sposare la ragazza.

Ci ha colpito molto la scenografia, colorata e assai vivace ideata apposta per attirare l'attenzione degli spettatori, soprattutto dei più piccoli; i costumi erano molto stravaganti e ad ogni personaggio era associato un colore (Figaro=rosso, Rosina=rosa, Insegnante di canto=viola...). Il regista ha effettuato alcune modifiche per rendere l'opera più moderna e divertente, ad esempio Figaro è entrato in scena in scooter e il conte d'Almaviva in monopattino. L'opera in sé è risultata molto bella, ma in alcuni momenti difficile da comprendere, anche se alla fine di ogni atto c'era un narratore che presentava la scena successiva.

Il teatro ha colpito molto tutti noi per la sua spettacolare bellezza.

Elena Ortoni
Letizia Zappalà



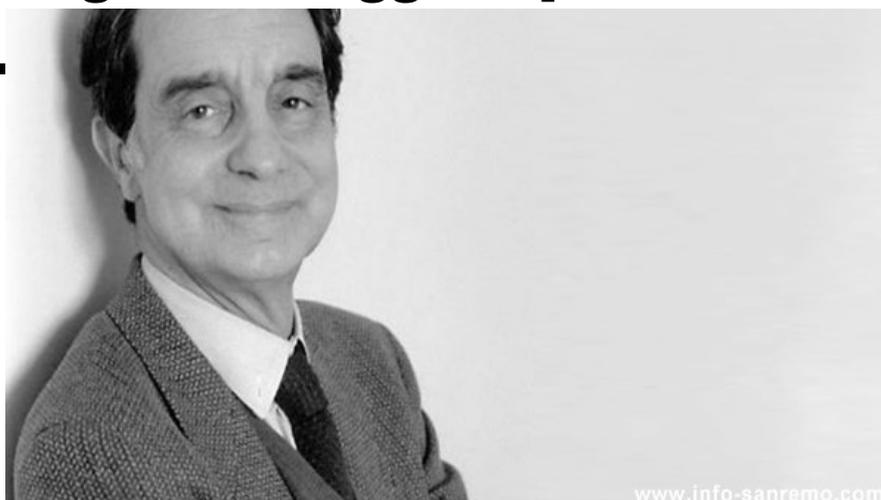
ITALO CALVINO

Italo Calvino è uno dei più importanti autori del '900. Nasce a Cuba nel 1923, precisamente a Santiago de Las Vegas. Nel 1941 si trasferisce a Torino per frequentare la scuola di agraria, ma poi i suoi studi vengono interrotti a causa della guerra.

Finita la guerra, Calvino si laurea in Lettere. Nel 1947 pubblica il suo primo romanzo intitolato “Il sentiero dei nidi di ragno”, successivamente, nel 1952, scrive il “Visconte dimezzato”, nel 1957 il “Barone rampante” e due anni dopo il “Cavaliere inesistente”; questi ultimi tre romanzi vengono racchiusi in una trilogia intitolata “I nostri antenati”. Calvino muore nel 1985.

All'inizio dell'anno scolastico la professoressa di italiano ci ha invitato a leggere uno dei libri appartenenti alla trilogia. Successivamente abbiamo scritto delle recensioni, che adesso vi proponiamo, nella speranza di invogliarvi a leggere questi bellissimi romanzi.

Letizia Zappalà 3 a



Recensione

Titolo: Il Visconte Dimezzato

Autore: Italo Calvino

Pubblicato: 1952

Genere: Romanzo Storico Fantastico

Colonna: Tascabile

Pagine: 112

Casa editrice: Einaudi

Analisi Tematica

Questo libro racconta del visconte Medardo di Terralba, diviso in due metà da una palla di cannone. Le due parti del visconte riescono a sopravvivere, pur essendo divise, ma una parte è buona, l'altra cattiva. Entrambe affronteranno diverse avventure, entrando persino in competizione tra loro.

Cosa accadrà alle due metà? Riusciranno a riunirsi?

Interpretazione

Dentro ognuno di noi c'è una parte buona e una parte cattiva e nessuna delle due parti deve prevalere, bisogna che esse imparino a convivere.

Valutazione

Il libro è molto scorrevole e avvincente. Lo consigliamo a chi piace viaggiare nel mondo dell'immaginazione.

Arena Matteo

Guillén Daniel

Harti Latifa



RECENSIONE BARONE RAMPANTE

Introduzione:

TITOLO: Il Barone rampante

AUTORE: Italo Calvino

ANNO DI PUBBLICAZIONE/CASA EDITRICE: 1957 / Oscar Moderni

GENERE: romanzo d'avventura, storico, fantastico

PAGINE:253

Analisi tematica:

Il 15 giugno 1967, Cosimo Piovasco Di Rondò si rifiutò di mangiare un piatto di lumache preparate dalla sorella Battista, perché stufo dell'etichetta di corte impostagli dai poco affettuosi genitori. Così decise di stabilirsi sugli alberi e di non toccare mai più terra. Cosimo trascorse in modo tutt'altro che monotono la sua vita, facendo amicizie, innamorandosi e lavorando, pur essendo un barone, un barone rampante per l'esattezza, rispettato e amato da tutti.

Interpretazione:

Il barone rampante, oltre ad illustrarci come è possibile autonomamente fin da piccoli, ci mostra anche come è possibile vedere da altri punti di vista la realtà, osservandola con distacco. Ci riporta, inoltre, al periodo adolescenziale nel quale ognuno di noi si ritrova a opporsi alle regole imposte dai genitori e a portarle avanti con coerenza.

Valutazione:

Questo libro fa capire l'importanza dell'essere determinati e del difendere ed esprimere i propri diritti e le proprie scelte senza giudicare una persona dalla prima impressione, come, invece, facevano coloro che, vedendo Cosimo sugli alberi, lo credevano pazzo, non conoscendolo.



Nives Tomasini, Letizia Zappalà, Loris Beraud

Recensione

INTRODUZIONE

TITOLO: Il cavaliere inesistente

AUTORE: Italo Calvino

PUBBLICATO: Novembre 1959

GENERE: Romanzo cavalleresco.

COLONNA: Tascabile Einaudi

ANALISI TEMATICA

Agilulfo, il protagonista di questa storia, è un cavaliere dell'esercito di Carlo Magno ed ha una particolarità: non ha un corpo, ma è un'armatura vuota. Insieme a lui i protagonisti del romanzo sono Gurdulù, il suo scudiero privo di coscienza, Rambaldo, giunto in Francia per vendicarsi della morte del padre, Bradamante, una donna innamorata di Agilulfo, ma non corrisposta. Cosa succederà ai tre protagonisti? Il complesso e articolato intreccio delle vicende conduce ad una sorprendente conclusione: a seguito di una grossa delusione, Agilulfo sarà costretto a compiere un'azione importante.

VALUTAZIONE

Le tematiche presenti nel romanzo sono quelle tipiche cavalleresche: la guerra, la cavalleria e l'amore.

Il libro è intrigante, anche se il linguaggio è molto elevato e, a tratti, difficile da comprendere. Nonostante ciò, consigliamo di leggerlo perché induce il lettore alla riflessione su alcune tematiche molto importanti: il contrasto tra irrazionale e razionale, tra ciò che possiamo vedere e ciò che non vediamo, tra ciò che siamo dentro e ciò che siamo fuori.

Michelle, Akim, Latifa



Dream Team

Il Dream Team è un gruppo di ragazzi che si ritrova durante il fine settimana per svolgere attività ludiche e ricreative.

È stato il Comune di Cittiglio ad organizzare questa iniziativa per offrire a noi ragazzi la possibilità di ritrovarci e passare del tempo insieme con la supervisione di alcuni educatori e assistenti sociali che, oltre ad occuparsi dell'organizzazione degli incontri, ci aiutano a risolvere eventuali problemi. Nel corso dei primi incontri abbiamo deciso collettivamente il nome del gruppo e lo abbiamo dipinto in un murales sulla parete della sede nella quale si svolgono le varie attività.

Durante ogni incontro si svolgono attività differenti; per esempio abbiamo realizzato un giornalino sul tema dell'amore e sul tema dell'adolescenza; abbiamo intervistato alcuni abitanti del paese facendo loro domande riguardanti le proprie esperienze personali, alle quali hanno risposto senza molti problemi; abbiamo avuto modo di seguire la lezione di un insegnante di break dance, da cui abbiamo appreso dei passi di danza; abbiamo fatto dei tornei di calcetto e ping pong che sono piaciuti molto. Sono state organizzate delle gite al lago e in montagna. Tra le attività proposte c'è stata anche una festa di Carnevale che ha riscosso molto successo e durante uno degli ultimi incontri sono stati invitati degli esperti, tra cui una psicologa e un medico, che attraverso varie attività didattiche ci hanno messo in guardia da eventuali pericoli riguardanti le sostanze stupefacenti.

A noi ragazzi piace molto frequentare questo gruppo perché abbiamo la possibilità di avere un momento di svago, infatti il numero dei partecipanti alle attività è sempre elevato.

Michelle Artale e Nives Tomasini



Notizie dalla scuola



OPEN DAY

Sabato 13 Gennaio 2018, la nostra scuola ha organizzato un Open day, aprendo le porte ai ragazzi della 5° elementare di Cittiglio, Brenta, paesi limitrofi e ai loro genitori.

L'Open Day è iniziato alle ore 9:00 ed è terminato alle 12:00.

I genitori dapprima hanno assistito a un discorso di presentazione sulla scuola e i suoi progetti, tenuto dalla preside, poi divisi in due gruppi hanno fatto il giro della scuola guidati da quattro alunni di 3° A, che hanno mostrato loro le varie aule e presentato le diverse attività.

Gli alunni delle classi prime hanno eseguito alcuni esercizi dimostrativi di ciò che facciamo durante le ore di educazione fisica. Alcuni ragazzi di seconda hanno eseguito un repertorio di brani musicali, prima guidati dalla prof. Cavalleri, poi dalla prof. Bongiovanni. I restanti hanno lavorato con il prof. Capodici (laboratorio d'informatica), con la prof. Cappilli (laboratorio sul piacere per la lettura) e il prof. Pavan (laboratorio geografico).

Gli alunni di 1° A hanno realizzato un laboratorio di scienze e quelli di 1° B hanno svolto un laboratorio di scrittura.

Noi alunni di 3° A siamo stati suddivisi in due gruppi di cui uno ha svolto un laboratorio relativo al progetto "Green School" e l'altro un laboratorio di tecnica con il prof. Calderoni.

Noi ragazzi di 3° A, durante le settimane precedenti all'Open Day, abbiamo anche interamente realizzato un video di presentazione della scuola che abbiamo poi mostrato ai genitori.

Dopo il giro per visitare la scuola, agli ospiti è stato offerto un buffet.

I genitori e i ragazzi sembravano molto interessati a ciò che veniva detto e mostrato.

Per noi è stato molto bello conoscere i futuri primini e guidarli in quella che sarà la loro futura scuola!

Michelle e Akim



VISITA ALLA COLACEM

Venerdì 20 ottobre 2017 noi, alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado di Cittiglio, Cocquio Trevisago e Gemonio, siamo stati accompagnati dagli insegnanti in visita alla “Colacem” (un cementificio molto grande e con molti dipendenti, che si trova nel comune di Caravate), con lo scopo di conoscere un’azienda del territorio.

All’arrivo alla cava, siamo stati attrezzati di elmetto e gilet catarifrangente per la nostra sicurezza e ci è stata raccontata la storia dello stabilimento. Ci è stato anche spiegato che la Colacem, oltre alla produzione di cemento, si occupa di ripristino ambientale, cioè si impegna a ripristinare la vegetazione esistente sul luogo prima dell’estrazione. Abbiamo preso parte, quindi, a varie attività di questo tipo, ad esempio la piantumazione di alberelli come la betulla, il carpino e la roverella.

Ci è stata illustrata anche la tecnica dell’idro-semina: attraverso un camioncino dotato di idroseminatrice a vapore, è stata spruzzata sul terreno una miscela di acqua, semi e collante organico, che viene successivamente ricoperta di paglia, per evitare che venga ingerita da insetti o trasportata dal vento.

Come ultima cosa ci è stata mostrata un’esplosione con una carica di dinamite, realizzata solitamente per facilitare l’estrazione mineraria. Infine, dopo che ci è stata offerta la merenda, siamo tornati a scuola.

La visita ci è piaciuta molto ed è stata un’esperienza interessante e formativa, è stato, inoltre, bellissimo scoprire che l’azienda ha a cuore la tutela dell’ambiente.

**Nella foto un momento della piantumazione realizzata dagli alunni
*Michelle, Letizia, Akim***

Un momento della piantumazione degli alberi della colacem.



Vi presentiamo il Progetto Green School

Una Green School è una scuola che si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale e ad educare gli alunni ad un atteggiamento attivo sull'ecosistema. Una Green School affronta questi importanti temi:

- risparmio energetico
- riduzione dei rifiuti
- mobilità sostenibile
- educazione alla sostenibilità
- riduzione dello spreco alimentare
- risparmio dell'acqua
- ambiente e biodiversità

Noi siamo la classe 3^A della scuola secondaria di Cittiglio. Abbiamo scelto questo progetto e ci siamo concentrati su un'importante tematica come la riduzione dei rifiuti. C'è stata una prima parte a scuola in cui abbiamo osservato quali rifiuti venivano prodotti e come venivano differenziati all'interno di essa. All'inizio tutti i rifiuti venivano gettati all'interno di due bidoni, uno per la carta e un unico bidone per l'indifferenziato. In seguito, una volta capita l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti, abbiamo aggiunto degli appositi cestini per la raccolta della plastica, della carta e dell'umido. Sopra ogni cestino è stato appeso un foglio che spiega dove ogni rifiuto deve essere gettato. Sono stati assegnati dei compiti ad alcuni alunni per aiutare tutti a perseguire gli obiettivi del progetto: alcuni alunni si sono impegnati a pesare quotidianamente i rifiuti, alcuni sono stati nominati "guardiani del cestino" per aiutare gli alunni a buttare ogni rifiuto nel raccoglitore giusto.

Il progetto Green School ci ha aiutato a capire come differenziare ogni rifiuto che produciamo in modo da tutelare e proteggere l'ambiente.

Samuele D. Elena Samuel



Una giornata alla LIUC

Anche quest'anno le classi terze del nostro Istituto hanno aderito con entusiasmo al progetto PMI DAY- Industriamoci, che per questa edizione ha affrontato il tema della lotta alla contraffazione. L'iniziativa, organizzata da Confindustria e dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, ha lo scopo di far conoscere agli studenti le realtà produttive del territorio mediante la visita ad un'azienda locale. Dopo aver toccato con mano la realtà manifatturiera varesina, i ragazzi sono chiamati a produrre un elaborato che racconti la loro personale esperienza in azienda, tenendo conto del tema posto al centro del progetto. Gli elaborati migliori vengono premiati.

In questa edizione del PMI DAY è stato un video realizzato dall'alunno Matteo Arena della classe III A di Cittiglio ad essere selezionato tra i migliori. Lo studente ha potuto partecipare, così, alla cerimonia di premiazione che si è tenuta il giorno 1/03/2018 nell'Aula Magna dell'Università LIUC di Castellanza, alla presenza del Magnifico Rettore e del Presidente dell'UNIVA, Gianluigi Casati. Durante la mattinata gli alunni risultati finalisti e provenienti da diverse scuole della provincia hanno preso parte ad interessanti attività organizzate all'interno dei modernissimi laboratori dell'Università: un'esperienza senza dubbio entusiasmante e formativa per i nostri ragazzi.

Lavinia Marzia Zingali

Sondaggio: la scelta della scuola superiore

Durante il mercoledì pomeriggio, noi alunni di 3^A abbiamo deciso di sottoporre le classi seconde a un sondaggio sulla scelta della scuola superiore, spinti dalla curiosità di sapere se i nostri compagni hanno già le idee chiare sulla scuola da frequentare alla fine della Secondaria di primo grado.

Noi alunni di 3^A abbiamo già compiuto questa scelta tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, dopo aver svolto un percorso di orientamento.

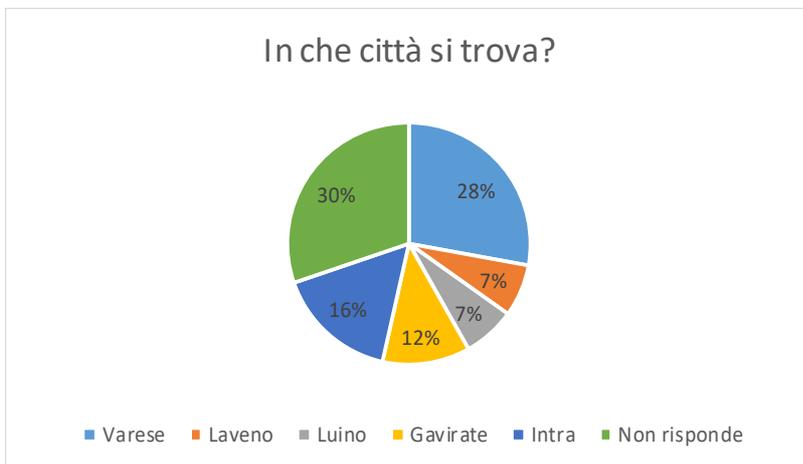
Anche noi abbiamo partecipato al sondaggio indicando la scuola che frequenteremo.

Troverete i risultati del sondaggio nelle pagine che seguono.

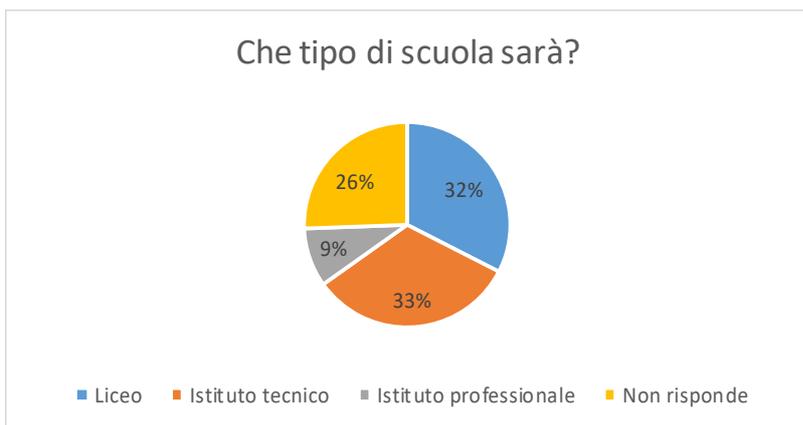
Hai già scelto la scuola superiore?	n. di alunni
SI	33
NO	9
NON RISPONDE	1



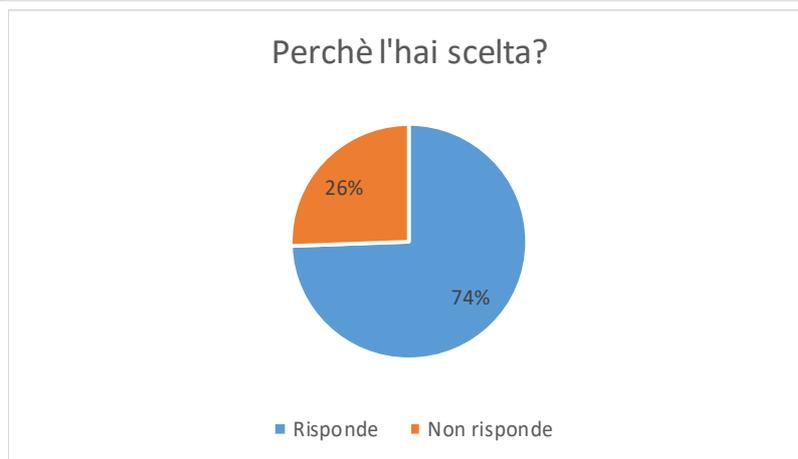
In che città si trova?	n. di alunni
Varese	12
Laveno	3
Luino	3
Gavirate	5
Intra	7
Non risponde	13



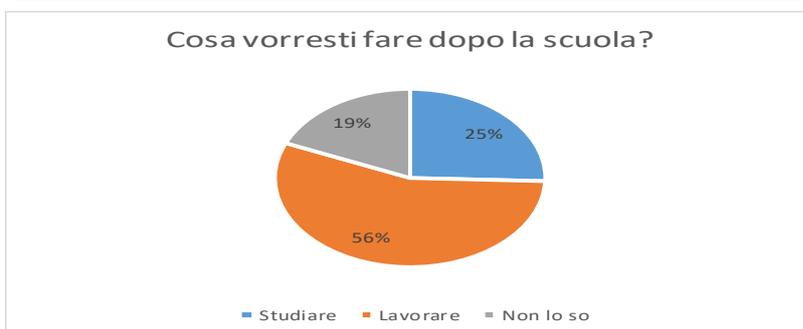
Che tipo di scuola sarà?	n. di alunni
Liceo	14
Istituto tecnico	14
Istituto professionale	4
Non risponde	11



Perché l'hai scelta?	n. di alunni
Risponde	32
Non risponde	11



Cosa vorresti fare dopo la scuola?	n. di alunni
Studiare	11
Lavorare	24
Non lo so	8



Dove vorresti andare a lavorare?	n. di alunni
Italia	10
Europa	17
Eestero	11

Come ritieni questo questionario?	n. di alunni
Utile	19
Poco utile	14
Inutile	7
Non risponde	3

